

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- si è consapevoli della gravità della situazione finanziaria ed economica in cui versa il nostro Paese e tutta l'area Euro;
- si condivide l'impostazione programmatica presentata alle Camere dal Presidente Monti improntata a criteri di rigore, crescita ed equità;

### PRESO ATTO

della posizione espressa dall'Ufficio di Presidenza dell'ANCI in data 1 dicembre 2011;

### CONSIDERATO CHE

- i comuni hanno svolto un ruolo importante nel miglioramento dei saldi di finanza pubblica, che come dimostrano gli effetti delle manovre già approvate dai governi precedenti, produrranno nel 2012 una forte riduzione della spesa all'interno del comparto con particolare riferimento a quella per investimenti;
- i comuni chiedono al Governo di avere fiducia nel loro operato e di utilizzare gli enti locali e le città per costruire una riforma sociale fondata sulla crescita e sulla redistribuzione dei sacrifici e delle opportunità;
- propongono al Governo di operare scelte coraggiose, strutturali e costruttive che abbiano l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio, rilanciare l'economia e rafforzare il sistema produttivo e sociale del Paese facendo perno su tutte le istituzioni della Repubblica ed in particolare sulle istituzioni di prossimità;
- il rilancio dell'autonomia, fortemente penalizzata negli ultimi anni, deve tornare ad essere il binario sul quale far passare tutte le misure che vedranno direttamente coinvolti i comuni italiani, pronti a fare squadra con le altre istituzioni e a partecipare per rendere operative tutte le scelte che si renderanno necessarie se saranno eque, concordate e rispettose dei ruoli e delle funzioni di ognuno;

### RICHIAMATE

- la necessità di dare soluzione alla situazione drammatica generata dai tagli delle ultime manovre sul fondo sociale e sul trasporto pubblico locale;
- la necessità di spostare la tassazione sui redditi e sul lavoro verso i patrimoni;
- una maggiore autonomia in materia di ICI, per una maggiore progressione e attenzione alle basi imponibili per poter restituire certezza alle entrate comunali. I comuni valutano possibile operare un intervento anche con la loro partecipazione sui patrimoni immobiliari molto consistenti per chiamare al sacrificio in modo diverso coloro che possono dare un contributo più sostenuto;

## RITENUTO CHE

- per fare in modo che queste misure non operino con effetto negativo sull'organizzazione degli enti e sulla qualità dei servizi vadano eliminate tutte le norme che oggi limitano in qualche modo l'autonomia degli enti e che non hanno effetti sui saldi di finanza pubblica a partire da quelle in materia di piccoli comuni e di personale;
- tutte le decisioni assunte devono avere come chiaro riferimento la crescita economica che nel 2012 si annuncia negativa;

## CHIEDE

al Governo ed al Parlamento

- di modificare il patto di stabilità interno prevedendo che una parte degli investimenti siano esclusi dai vincoli ed elaborando proposte concrete per fare in modo che la valorizzazione del patrimonio immobiliare sia utilizzabile per realizzare opere pubbliche ed abbattere il debito;
- che le risorse messe a disposizione dall'Europa e che non sono ancora state impegnate siano riprogrammate con il contributo dei Comuni. Una loro esclusione sarebbe illegittima e priverebbe il Paese di una opportunità per convertire in progetti ed interventi risorse che da anni sono ferme;

## IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri dell'Economia e degli Interni, al Presidente della Regione, ai Parlamentari del territorio, al Prefetto ed alle associazioni di categoria.